Domenica scorsa, 18 novembre, nella Cattedrale di Aosta le cantorie si sono ritrovate per Santa Cecilia

AOSTA (mye) Hanno riempito quasi metà della navata centrale della Cattedrale di Aosta le cantorie valdostane che, domenica scorsa, 18 novembre, si sono ritrovate in occasione della festa di Santa Cecilia, patrona della musica, di strumentisti e cantanti. Come è ormai tradizione, ha coordinato la cerimonia Efisio Blanc, responsabile dell'ufficio diocesano per la musica sacra, mentre i direttori delle cantorie della cintura di Aosta e del Grand Combin si sono alternati nella direzione dei canti e in alcune parti solistiche. La celebrazione è stata occasione di incontro fra i cantori, che hanno condiviso un repertorio in parte tradizionale e in parte di nuova composizione, ma soprattutto è stato un momento in cui il vescovo Franco Lovingana, da sempre sensibile alla cura della musica e del canto sacri, ha ringraziato tutti i cantori per l'impegno profuso nelle parrocchie.

NOVANTA I PUNTI VENDITA COINVOLTI

Sabato 24 è la giornata della colletta alimentare

AOSTA (fci) Oggi sabato 24 novembre si tiene in tutta Italia la 22esima edizione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare promossa dalla Fondazione Banco Alimentare. In oltre 13mila supermercati, 145mila volontari invitano a donare alimenti a lunga conservazione, che nei mesi successivi verranno distribuiti a 8.042 strutture caritative (mense per i poveri, comunità per minori, banchi di solidarietà, centri d'accoglienza) che aiutano più di 1 milione 580mila persone bisognose in Italia, di cui quasi 140mila bambini.

La novità è che per intercettare e coinvolgere il maggior numero di persone sarà possibile aderire alla colletta alimentare anche facendo la spesa online sulle piattaforme di alcune grandi catene di distribuzione.

Le donazioni di alimenti ricevute in quel giorno andranno a integrare quanto il Banco Alimentare recupera quotidianamente, combattendo lo spreco di cibo. Nel 2017, grazie alla rete logistica dei 21 magazzini locali di cui si compone la Rete Banco Alimentare, sono state distribuite oltre 91mila tonnellate di cibo.

Per sostenere i costi di trasporto e stoccaggio degli alimenti donati il giorno della colletta alimentare fino a lunedì 3 dicembre sarà attivo l'sms solidale al numero 45582.

Nella nostra regione quest'anno sono una novantina i punti vendita coinvolti. L'associazione valdostana sostiene con pacchi mensili o quindicinali - a seconda della gravità della situazione - quasi 2mila persone, seguite dalle Caritas parrocchiali, dalla Società di San Vincenzo, dal Banco di Solidarietà, dall'Anteas, dalla Croce Rossa Italiana, dalla Caritas diocesana e dalle assistenti sociali comunali e regionali. Nel 2017 sono stati raccolti quasi 39mila chilogrammi di generi alimentari, che rappresentano circa il 50 per cento di quanto è stato distribuito durante l'anno: *«Pertanto quanto si riucirà a raccogliere in questa giornata* - afferma Emilio Roda, direttore del Banco Alimentare valdostano - *è molto importante per la nostra realtà»*.

DOMENICA 25 LA GIORNATA "DEDICATA"

Offerte per il sostentamento del clero, nel 2017 9mila euro in meno rispetto all'anno prima

AOSTA (fci) Domani, domenica 25 novembre, è la giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero. *«Già, perché i preti non vivono d'aria.* - spiega don Ivano Reboulaz incaricato diocesano per il servizio di promozione alle necessità economiche della Chiesa Cattolica - *Al loro sostentamento pensa in primo luogo la Chiesa che ha risorse proprie (poche, in rapporto ai bisogni reali) e può disporre, grazie alla legislazione italiana, dei proventi derivanti dall'8xmille»*.

Nella giornata nazionale - che cade ogni anno nella domenica dedicata a Cristo Re dell'Universo, ultima dell'anno liturgico, prima di passare al Tempo di Avvento - non si tratta solo di raccogliere offerte da destinare esclusivamente al sostentamento del clero italiano, ma soprattutto di sensibilizzare al problema.

«Nel corso dell'anno si organizzano tante giornate per raccogliere fondi a favore di associazioni e di istituzioni: - prosegue don Ivano Reboulaz - *in ambito ecclesiale pensiamo per esempio al Seminario e alle missioni, e in ambito civile alle tante raccolte in seguito a emergenze dovute a terremoti e inondazioni, o alla raccolta per la ricerca contro il cancro.*

Le offerte per il sostentamento del clero hanno una valenza diversa, perché sono un'occasione per dire grazie al proprio parroco, come a tutti i sacerdoti in servizio alla Diocesi, e a quelli che si sono "consumati" per il ministero e ora si sono ritirati dal servizio attivo per motivi di età e di salute. Chi fa un'offerta non delega, ma dà del suo: e se anche l'importo dell'offerta può essere dedotto nella dichiarazione dei redditi, abbassando l'imponibile e garantendo uno sconto sull'imposta, tuttavia il gesto ha un valore comunitario ed ecclesiale».

Nel 2017 le offerte inviate all'Istituto per il Sostentamento del Clero da parte dei fedeli valdostani sono state 270 per un importo di 38.655,64 euro (nel 2016 erano state 261, per un importo di 47.789,29 euro). Gli offerenti sono stati 203 (molti hanno fatto più di un'offerta), uno ogni 635 abitanti. Le parrocchie più virtuose sono state quelle di Aosta (con 120 offerte), poi Verrès (con 10 offerte), Quart e Valgrisenche (con 9), Donnas (con 8), Cogne, Saint-Vincent, Saint-Christophe, Gressan, Issime, Nus (con 5).

CONOSCIUTO PER IL SUO IMPEGNO NELLA PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO

Luciano Bonino nuovo diacono permanente Domenica in Cattedrale l'ordinazione

AOSTA (mye) Nuova festa per la Diocesi di Aosta domani, domenica 25 novembre: alle 15, la comunità si ritrova nella Cattedrale di Aosta per la consacrazione, da parte del vescovo Franco Lovignana, del nuovo diacono Luciano Bonino.

«Ho 44 anni - si racconta - *mia moglie si chiama Francesca Daverio ed è insegnante, il nostro bimbo si chiama Giovanni Maria ed ha poco più di un anno. L'ultima volta che sono stato intervistato da La Vallée Notizie ricordo di aver detto che ero all'Università del "gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date" che troviamo nel Vangelo di Matteo; ora, si può dire, ne ricevo la laurea»*.

Proveniente dalla parrocchia di Saint-Denis, il nuovo diacono è molto attivo nelle attività diocesane, tra cui la pastorale sociale e del lavoro: *«Me ne sono occupato fino all'anno scorso* - spiega Luciano Bonino, che lavora all'Assessorato dell'Agricoltura - *ora non la seguo più io, però è un argomento che mi sta ancora molto a cuore: mi sono trovato nel bel mezzo della crisi, o meglio di diverse crisi, che hanno prodotto tante macerie come dopo una guerra, peccato che queste macerie fossero e siano persone, aziende o famiglie. Ora tocca ricostruire, a piccoli passi, e con la crisi della politica che vediamo sia a livello regionale che nazionale, ci vuole un cambio di rotta su tutti i fronti. Ne elenco alcuni per me importanti: il politico/amministratore deve pianificare, fare scelte lungimiranti, ricordandosi delle bellezze gratuite che offre la nostra regione, e sentirsi al servizio dei cittadini e non diventarne padrone. I ragazzini devono imparare a lavorare già da studenti, per capire che ogni lavoro anche se umile è dignitoso, perché al centro c'è la persona. Più in generale le persone devono tornare a vivere la sobrietà, anche per spendere meno quando non devono già essere sobri per necessità, e poi in molti casi devono assumersi maggiormente le proprie responsabilità nel ruolo che hanno nella società o nel lavoro che svolgono, ma anche sentirsi responsabili delle scelte politiche che compiono»*.

Luciano Bonino è di Saint-Denis

Sei persona dinamica e sportiva, ma anche molto riservata: in che modo la scelta e ora l'ordinazione diaconale ti cambiano? *«Amo il silenzio, ma anche san Francesco d'Assisi voleva stare a vivere all'eremo, e sappiamo bene tutto quel che ha fatto. E Papa Francesco vuole una chiesa in uscita: e allora dobbiamo uscire dalle nostre comodità per servirla e poi quando sei in cammino ringrazi di esser partito, un po' come quando si sale una montagna e la sveglia è stata all'una di notte»*.

Luciano Bonino si è operato molto per il ricordo di Piergiorgio Frassati nella nostra regione: *«Piergiorgio Frassati entrava in chiesa di notte a ricaricarsi davanti al Santissimo, mentre di giorno cercava di vivere e non vivacchiare. Lo ritengo un mio grande amico e da presentare agli altri, soprattutto ai giovani di oggi»*.

E quale è il legame di Luciano Bonino con il mondo missionario? *«Sono stato in alcune zone "povere", in particolare nell'Africa nera e nell'America latina, e sono tornato con questo motto: c'è più bisogno di fare missione qui che lì, perché laggiù ho trovato molti più sorrisi e tanti sguardi vivi»*.

L'impegno nel Cai, il lavoro, la famiglia: quali sono il percorso e il ruolo di un diacono permanente? *«Il Cai l'ho già un po' lasciato anni fa, ma non di certo la montagna: ora la guardo da sotto in su e mi basta, magari con mio figlio nello zaino e mia moglie vicino, oppure con qualche gruppo di amici o con amici sacerdoti, ma non cesso di promuoverla, perché è stata per me determinante e la reputo una Bibbia aperta. Il lavoro mi mette in contatto con gli agricoltori ed allevatori di questa Valle e spero presto di rivederli sereni, perché l'unico vero guadagno per chi fa questa vita credo sia la serenità, ma anche qui c'è ancora molto da lavorare su vari fronti che qui non sviluppo. Il mio diaconato viene accettato bene da mia moglie perché già ora mi aiuta molto nell'animazione e attività parrocchiale dove abitiamo,* - conclude Luciano Bonino - *tanto da diventare davvero il nostro diaconato»*.

Elena Meynet

MESSA DI DON ADRIANO GENNARI

AOSTA (fci) Oggi sabato 24 novembre, alle 16.30, nella chiesa di Saint-Martin-de-Corléans ad Aosta don Adriano Gennari celebra la Messa seguita da un momento di adorazione eucaristica dopo la Comunione, in cui si prega per la guarigione dei malati. Alle 16 viene recitato il Rosario.